



Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

**DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI
FARMACI VETERINARI**

Ufficio 2 – Epidemiologia e anagrafi degli animali,
coordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZZSS)
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma
dgsa@postacert.sanita.it

IL DIRETTORE GENERALE

Registro – Classif: I.5.i.q.1/2023/2

Allegati: 1

Alle Regioni e Province Autonome

Servizi veterinari di

- **sanità animale**
- **igiene degli alimenti di origine animale**
- **igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

e p.c.

AI CSN

c/o IZS Abruzzo e Molise

protocollo@pec.izs.it

AMNVI

anmvi@pec.anmvi.it

FNOVI

info@pec.fnovi.it

SIVEMP

sivemp@pec.it

AI MASAF - DG sviluppo rurale

DISR 7 – Valorizzazione

biodiversità animale

cosvir7@pec.politicheagricole.gov.it

DGSAF

Uffici 3, 4, 6, 8

DGISAN

Uffici 3 ed 8

OGGETTO: Sistema di Identificazione e Registrazione (I&R) - Monitoraggio implementazione della BDN per le diverse specie animali al 30/06/2023

Per favorire il monitoraggio in oggetto, sul portale www.vetinfo.it sono disponibili i report aggiornati al **30/06/2023**.

Per la consultazione di tali report si invitano codesti Servizi Veterinari (SV) ad accedere, previa autenticazione, alle pagine “Implementazione BDN”, “Valutazione Implementazione Anagrafe” “Uso del documento di accompagnamento elettronico”, “Tempi di registrazione degli eventi in BDN”, “Anomalie Anagrafe” e “Controlli in allevamento” dell’applicativo STATISTICHE del portale [vetinfo](http://www.vetinfo.it) ed esaminare i dati riferiti ai singoli territori attraverso le modalità specificate nel manuale utente, disponibile nella sezione “documentazione”. Saranno così consultabili i dati, le

tabelle e i grafici riferiti ai diversi territori e gruppo-specie. I dati inerenti ai territori delle ASL sono visualizzabili con la funzione “drill-down”, attivabile col tasto destro del mouse sul campo di ciascuna regione. Nei grafici è rappresentata l’evoluzione degli indicatori al 30 giugno 2023 per ciascun territorio rispetto alle precedenti rilevazioni. È inoltre possibile, per i vari territori, ottenere l’elenco delle attività, degli allevamenti e dei macelli che rientrano in ciascun indicatore misurato, attraverso le modalità specificate nel manuale utente.

In allegato sono riportate, per alcune tipologie di indicatori, aggregati per territorio e per gruppo-specie, alcune osservazioni su quanto emerso dall'esame dei dati.

Si evidenzia che molte delle anomalie riscontrabili in BDN da parte delle Autorità di controllo potrebbero essere indice di comportamenti illeciti da parte degli operatori e, di conseguenza si invitano codesti SV a leggere attentamente tali osservazioni ed a riscontrare le richieste su alcune criticità segnalate.

Si raccomanda lo studio dettagliato dei dati per ciascun territorio di competenza al fine di individuare, per ciascun distretto, le irregolarità e di intervenire in maniera mirata e tempestiva per la loro risoluzione.

Si evidenzia che:

- ai sensi degli articoli 15, 18 e successivi, del d.lgs. 134/22, l’autorità competente adotta azioni in caso non conformità e applica sanzioni amministrative pecuniarie.
- ai sensi dell’articolo 23, comma 7, del d.lgs. 134/22, tutte le regioni e province autonome, anche i territori dotati di proprie banche dati, devono applicare quanto previsto dalla normativa UE e nazionale in materia di sistema I&R e devono garantire l’alimentazione della BDN in tempo reale, con identico livello di qualità e di sicurezza dei dati e assicurino agli utenti gli stessi servizi offerti a livello nazionale.

Invitando ad attenta lettura, diffusione ed applicazione del contenuto della presente nota, si ringrazia per l’attenzione e si rimane a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE

*F.to Dr. Pierdavide Lecchini

**documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del " Codice dell'Amministrazione Digitale " (d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.*

Direttore Ufficio 2: Dr. Marco Ianniello

Referenti del procedimento: Dr.ssa Anna Sorgente e Dr.ssa Maria Pia Antenucci

Per comunicazioni ufficiali utilizzare l’indirizzo p.e.c.: dgsa@postacert.sanita.it

ALLEGATO



MONITORAGGIO BDN AL 30/06/2023



INDICE

| | |
|--|-----------|
| Sistema I&R BOVINI E BUFALINI..... | 4 |
| ALLEVAMENTI DA RIPRODUZIONE SENZA NASCITE..... | 4 |
| ALLEVAMENTI NON DA RIPRODUZIONE CON NASCITE..... | 4 |
| PARTI GEMELLARI | 4 |
| CAPIS AL MACELLO CON SINGOLA MARCA | 5 |
| NOTIFICHE DI MACELLAZIONE | 5 |
| FURTI E SMARRIMENTI..... | 5 |
| Sistema I&R OVINI E CAPRINI | 6 |
| QUALIFICA SANITARIA | 6 |
| NOTIFICHE MOVIMENTAZIONI..... | 6 |
| ANIMALI ANZIANI | 6 |
| NOTIFICHE DI MACELLAZIONE | 7 |
| FURTI E SMARRIMENTI..... | 7 |
| Sistema I&R SUINI..... | 8 |
| QUALIFICA SANITARIA | 8 |
| AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO | 8 |
| MOVIMENTAZIONI..... | 8 |
| NOTIFICHE DI MACELLAZIONE | 9 |
| FURTI E SMARRIMENTI..... | 9 |
| Sistema I&R EQUINI..... | 10 |
| ALLEVAMENTI APERTI A CAPI ZERO..... | 10 |
| COLLEZIONI FAUNISTICHE CON CAPI DPA | 10 |
| FURTI E SMARRIMENTI..... | 10 |
| Sistema I&R POLLAME..... | 11 |
| ALLEVAMENTI DI POLLAME NON FAMILIARI NON ATTIVI..... | 11 |
| STATO SANITARIO PER SALMONELLOSI (S.S.) | 11 |
| DENSITÀ MASSIMA | 11 |
| NOTIFICHE DI MACELLAZIONE | 11 |
| INCUBATOI..... | 11 |
| COMMERCIANTI..... | 11 |
| Sistema I&R ACQUACOLTURA | 12 |
| MOVIMENTAZIONI..... | 12 |

| | |
|---|-----------|
| RICONOSCIMENTO..... | 12 |
| CATEGORIA SANITARIA..... | 12 |
| ■ Sistema I&R APICOLTURA | 13 |
| CENSIMENTO ANNUALE | 13 |
| MOVIMENTAZIONI..... | 13 |
| ■ Sistema I&R LAGOMORFI | 14 |
| CENSIMENTO..... | 14 |
| MOVIMENTAZIONI..... | 14 |
| NOTIFICHE DI MACELLAZIONE | 14 |
| ■ Sistema I&R CAMELIDI E CERVIDI | 15 |
| PATRIMONIO | 15 |
| MOVIMENTAZIONI..... | 15 |
| ■ Sistema I&R ELICICOLTURA..... | 15 |
| PATRIMONIO | 15 |
| ■ Sistema I&R PASCOLI,..... | 15 |
| ■ Fiere,Mostre e Mercati (FMM) | 15 |
| ■ Utilizzo del Documento di Accompagnamento Elettronico (DdA) | 16 |
| BOVINI e BUFALINI..... | 16 |
| OVINI e CAPRINI..... | 16 |
| SUINI..... | 16 |
| EQUINI | 16 |
| POLLAME | 16 |
| ACQUACOLTURA - PESCI | 17 |
| APICOLTURA | 17 |
| LAGOMORFI..... | 17 |
| CAMELIDI e CERVIDI..... | 17 |
| ■ TEMPI DI REGISTRAZIONE EVENTI IN BDN | 18 |
| BOVINI e BUFALINI..... | 18 |
| OVINI e CAPRINI..... | 18 |
| SUINI..... | 18 |
| EQUINI | 18 |
| POLLAME | 19 |
| CAMELIDI e CERVIDI..... | 19 |
| ■ CONTROLLI SUL SISTEMA I&R | 20 |
| ■ STALLE DI TRANSITO | 21 |
| BOVINI | 21 |
| OVINI e CAPRINI..... | 22 |
| ■ CENTRI DI RACCOLTA | 23 |
| ■ ANOMALIE CHE RICHIEDONO REGISTRAZIONI DEL SERVIZIO VETERINARIO | 24 |



Sistema I&R BOVINI E BUFALINI

ALLEVAMENTI DA RIPRODUZIONE SENZA NASCITE

La percentuale di allevamenti con flag riproduzione S senza nascite negli ultimi 12 mesi su tutto il territorio italiano è del 24 % ed è superiore al **32%** in **Liguria, Lazio, Calabria e Sardegna**.

Per tale anomalia si richiedono verifiche per garantire un efficace aggiornamento delle schede anagrafiche degli allevamenti e del rispetto dei tempi di registrazione per le nascite.

ALLEVAMENTI NON DA RIPRODUZIONE CON NASCITE

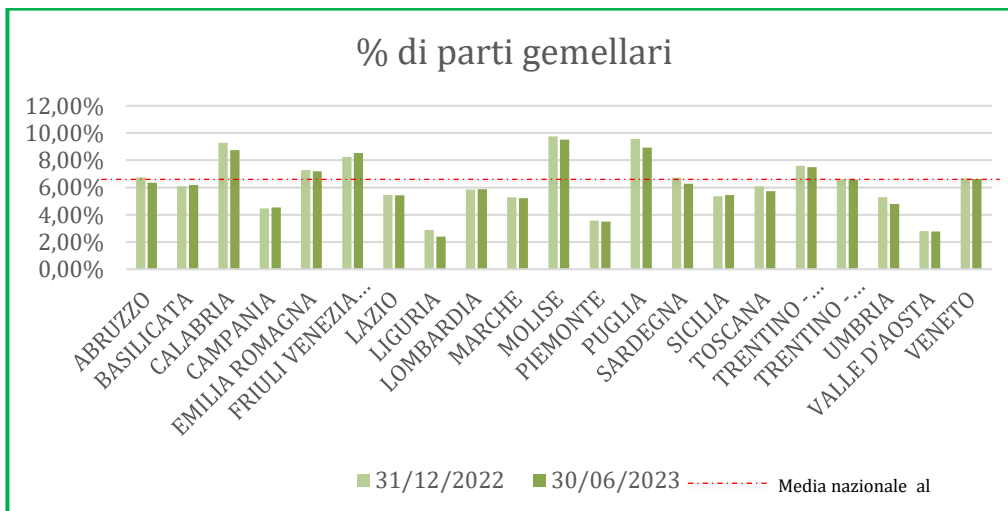
La percentuale di allevamenti con flag riproduzione N che hanno registrato negli ultimi 12 mesi è inferiore al 5% in tutto in territorio nazionale tranne che a **Trento (34%), Sardegna (18%) e Bolzano (12%)**.

Si invita a prestare attenzione a tale elemento poiché la corretta classificazione di un allevamento con flag riproduzione S è utilizzata per monitorare il rispetto di quanto previsto nei Piani di sorveglianza ed eradicazione delle malattie.

PARTI GEMELLARI

Le percentuali di parti gemellari negli ultimi 12 mesi superano in molte regioni la media indicata dalla comunità scientifica per le nascite di gemelli bovini, con **oltre l'8% in Molise, Puglia, Calabria e Friuli-Venezia Giulia**. In particolare, per la **ASL pugliese BAT** si registra una percentuale del **13%** circa.

Si evidenzia che queste anomalie potrebbero essere indice di comportamenti illeciti da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di parti gemellari, anche perché spesso trattasi di allevamenti con o.p. "carne".



CAPI AL MACELLO CON SINGOLA MARCA

Resta pressoché invariata la percentuale di allevamenti aperti che negli ultimi 12 mesi hanno inviato al macello capi non correttamente identificati (con singola marca) con valori che superano il **15%** in **Piemonte, Sardegna, Calabria, Molise, Campania e Veneto**.

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

Il 24,4% dei macelli nazionali non ha registrato macellazioni negli ultimi 12 mesi. Le percentuali più alte si osservano in **Abruzzo, Sardegna, Campania** in cui si supera il **50%** ed in Molise, **Lazio, Sicilia** in cui si supera il **40%**. Inoltre, in Molise, Lazio e Abruzzo i tempi di registrazione delle macellazioni nel 40% dei casi superano i tempi previsti dall'art. 13, comma 4, del d.lgs. 134/227.

Si invita a garantire l'aggiornamento delle schede anagrafiche dei macelli e a verificare le registrazioni delle macellazioni e il rispetto dei tempi di registrazione.

FURTI E SMARRIMENTI

Nel primo semestre di quest'anno sono 15.458 i capi bovini oggetto di smarrimento. Di questi il **30,83%** si registra in **Sardegna e il 21,09% in Sicilia**. Questo dato è in aumento rispetto agli anni precedenti.

Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.



Sistema I&R OVINI E CAPRINI

QUALIFICA SANITARIA

La qualifica sanitaria richiesta per gli allevamenti da riproduzione è assente nel 6,36% degli allevamenti con flag riproduzione S, con le percentuali più alte in **Friuli-Venezia Giulia (33%)** e **Veneto (22%)**.

NOTIFICHE MOVIMENTAZIONI

I tempi medi di registrazione delle movimentazioni negli ultimi 12 mesi è in media di 58 giorni con tempi di **100 giorni in Molise**, e **sopra i 70 giorni in Umbria, Campania, Lazio e Abruzzo**.

ANIMALI ANZIANI

Il **21,5%** degli allevamenti ovini risulta ospitare capi di età superiore a 12 anni, in particolare in Sardegna, Molise, Basilicata, Abruzzo, e Puglia il dato supera il 30%. Per gli allevamenti caprini si registrano percentuali superiori al 3% di allevamenti con capi di età superiore a 18 anni in Calabria, Puglia e Piemonte.

Queste anomalie potrebbero essere indice di gravi irregolarità nella gestione delle anagrafiche e nelle richieste di premi comunitari, per tanto risulta necessaria una urgente verifica di tali registrazioni.

Nel grafico sottostante è possibile visualizzare la situazione inerente

- i tempi di notifica delle movimentazioni
- gli ovini con età superiore a 12 anni
- i caprini con più di 18 anni.

| Valutazione del livello di implementazione della BDN - Allevamenti Ovicaprini | | | | | | | | | |
|---|-----------------------|--|---|---|---|--|---|---|---|
| REGIONE | N. allevamenti aperti | Percentuale allevamenti aperti senza indicazione di alcuna qualifica sanitaria | Percentuale allevamenti senza censimento aggiornato | Percentuale allevamenti senza movimentazioni in uscita (negli ultimi 12 mesi) | Tempi medi (in giorni) di registrazione in BDN di movimentazioni (negli ultimi 12 mesi) | N. movimenti in uscita verso uno stabilimento di macellazione (negli ultimi 12 mesi) | Percentuale movimenti in uscita verso uno stabilimento di macellazione per i quali mancano le corrispondenti notifiche di macellazione (negli ultimi 12 mesi) | Percentuale allevamenti aperti con ovini di età superiore a 12 anni | Percentuale allevamenti aperti con caprini di età superiore a 18 anni |
| SARDEGNA | 17.940 | 0,4% | 23,64% | 9,56% | 54,75 | 325.230 | 7,32% | 40,38% | 0,94% |
| MOLISE | 2.201 | 3,00% | 67,51% | 7,00% | 100,60 | 5.984 | 28,64% | 37,27% | 1,09% |
| BASILICATA | 5.521 | 0,98% | 68,83% | 5,04% | 63,55 | 16.787 | 23,50% | 36,10% | 0,74% |
| ABRUZZO | 5.029 | 4,60% | 81,27% | 3,74% | 71,07 | 30.488 | 20,73% | 30,48% | 0,84% |
| PUGLIA | 3.837 | 2,68% | 61,09% | 3,68% | 66,69 | 28.903 | 22,77% | 30,23% | 3,47% |
| CAMPANIA | 7.591 | 8,72% | 79,92% | 4,60% | 74,06 | 30.880 | 27,68% | 26,22% | 2,35% |
| CALABRIA | 10.113 | 9,08% | 74,41% | 3,91% | 99,79 | 24.680 | 18,80% | 25,17% | 4,14% |
| UMBRIA | 3.216 | 5,32% | 60,67% | 5,72% | 77,27 | 9.562 | 16,93% | 23,97% | 0,25% |
| SICILIA | 10.957 | 8,10% | 52,24% | 6,43% | 48,64 | 102.673 | 11,56% | 22,78% | 1,47% |
| LAZIO | 8.838 | 15,38% | 79,16% | 7,48% | 72,96 | 72.115 | 18,57% | 22,40% | 2,83% |
| TOSCANA | 6.355 | 4,97% | 65,04% | 7,18% | 59,48 | 39.668 | 12,34% | 20,57% | 0,82% |
| MARCHE | 3.496 | 7,31% | 75,51% | 6,09% | 68,02 | 21.003 | 8,89% | 20,42% | 2,12% |
| EMILIA ROMAGNA | 4.164 | 8,58% | 57,30% | 3,68% | 52,88 | 10.533 | 9,78% | 11,72% | 1,13% |
| PIEMONTE | 8.875 | 5,10% | 38,58% | 0,68% | 52,92 | 19.012 | 5,96% | 5,41% | 3,07% |
| LIGURIA | 2.984 | 6,52% | 74,03% | 2,58% | 50,54 | 895 | 52,48% | 3,48% | 1,24% |
| LOMBARDIA | 13.254 | 3,40% | 89,91% | 6,93% | 58,26 | 31.958 | 7,79% | 8,31% | 1,42% |
| VENETO | 5.716 | 21,48% | 82,96% | 3,94% | 69,92 | 17.232 | 4,00% | 7,58% | 2,27% |
| TRENTINO - ALTO ADIGE (TN) | 1.810 | 16,35% | 90,67% | 5,69% | 63,50 | 3.567 | 6,17% | 6,91% | 1,10% |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 1.773 | 33,18% | 78,18% | 4,33% | 62,43 | 2.890 | 5,78% | 6,64% | 0,66% |
| TRENTINO - ALTO ADIGE (S2) | 5.066 | 0,67% | 36,48% | 4,77% | - | 21.291 | 9,23% | 3,38% | 0,33% |
| Totale | 131.281 | 6,36% | 72,11% | 6,64% | 58,61 | 818.924 | 11,83% | 21,49% | 1,58% |

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

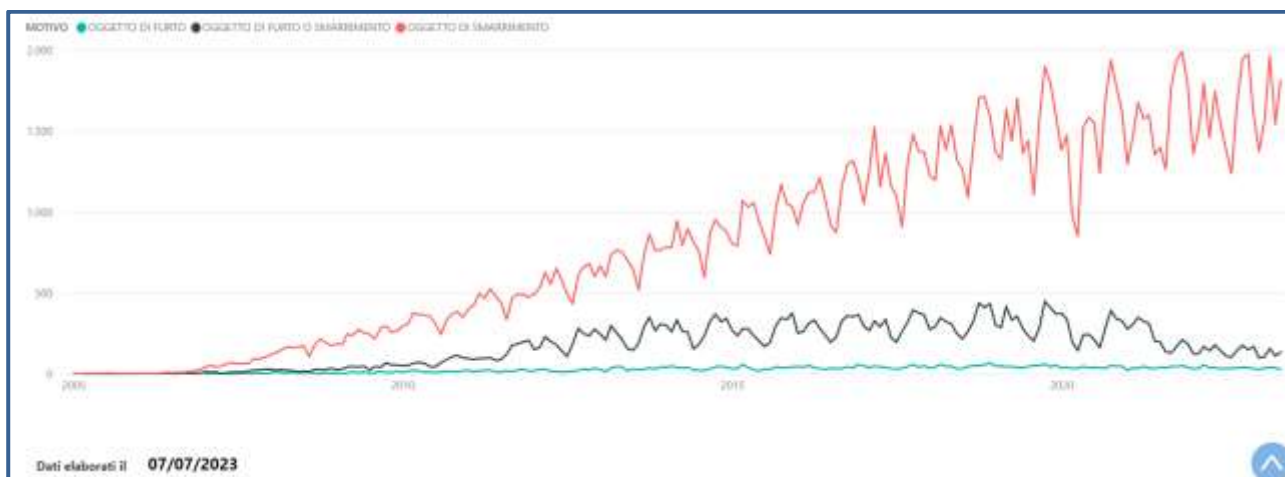
Il **35%** circa dei macelli nazionali per ovini e caprini non ha registrato macellazioni negli ultimi 12 mesi. La metà delle regioni e province autonome mostra una percentuale di questa anomalia superiore al 30%, con un picco del **56,5%** in **Liguria**.

La percentuale di movimenti in uscita verso un macello per i quali mancano le corrispondenti notifiche di macellazione è del 11,8% a livello nazionale, con percentuali del **52% in Liguria**, e vicine al 30% in Campania e Molise.

Si invita a garantire le obbligatorie registrazioni delle macellazioni da parte dei responsabili dei macelli.

FURTI E SMARRIMENTI

Nel primo semestre di quest'anno sono **9.047** i capi ovini e caprini che in BDN sono registrati come oggetto di furto e smarrimento. Di questi 4.955 sono ovini oggetto di smarrimento. Il **14,89%** degli smarrimenti si registra in **Sicilia** e il **9,50% in Sardegna**. Come è possibile visualizzare nel grafico sottostante questo dato è in aumento rispetto agli anni precedenti.



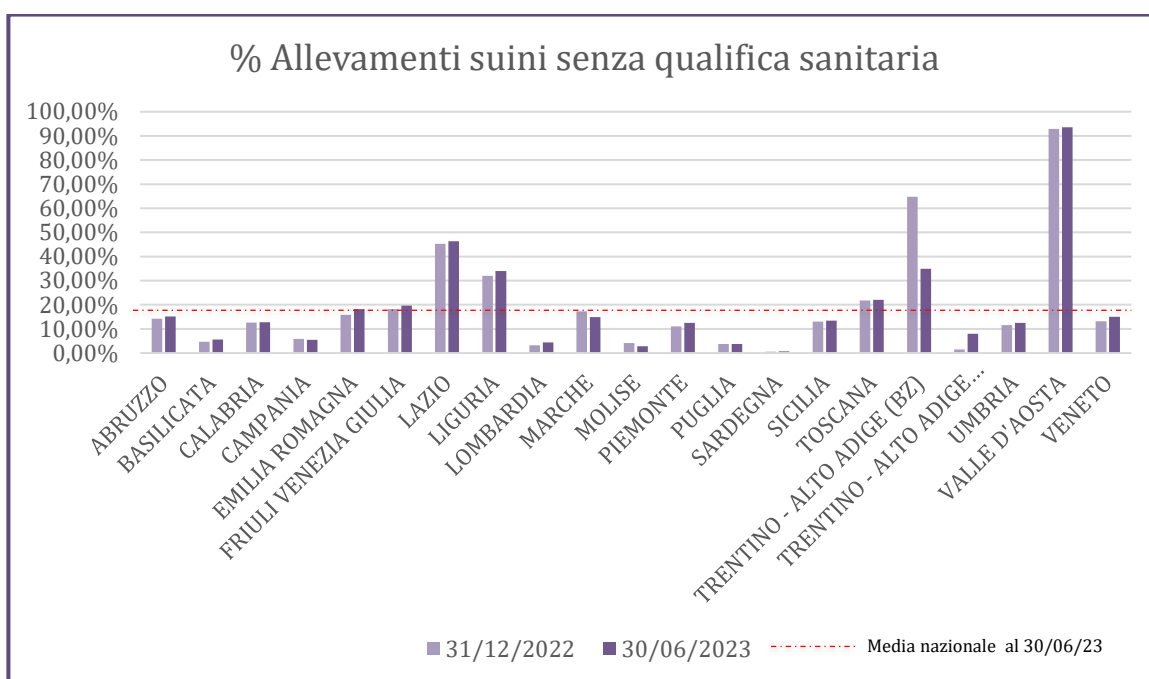
Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.



Sistema I&R SUINI

QUALIFICA SANITARIA

La percentuale di allevamenti aperti non familiari senza indicazione di alcuna qualifica continua ad essere il **93%** in **Valle D'Aosta**, il **46%** nel **Lazio** e al di sopra del **30 %** in **Liguria** e a **Bolzano**.



AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO

Il censimento annuale al 31 marzo non risulta registrato per il **32%** degli allevamenti non famigliari.

Si invita a garantire le obbligatorie registrazioni dei censimenti da parte degli operatori.

MOVIMENTAZIONI

Negli ultimi 12 mesi la percentuale di allevamenti aperti non familiari senza movimentazioni in uscita è in media il **25%** di cui il **68%** in **Liguria**, il **43%** in **Sicilia** e il **40%** nel **Lazio**.

Inoltre, i tempi medi di registrazione delle movimentazioni in BDN sono di 58 giorni fino ad arrivare a **304 giorni** in **Liguria**.

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

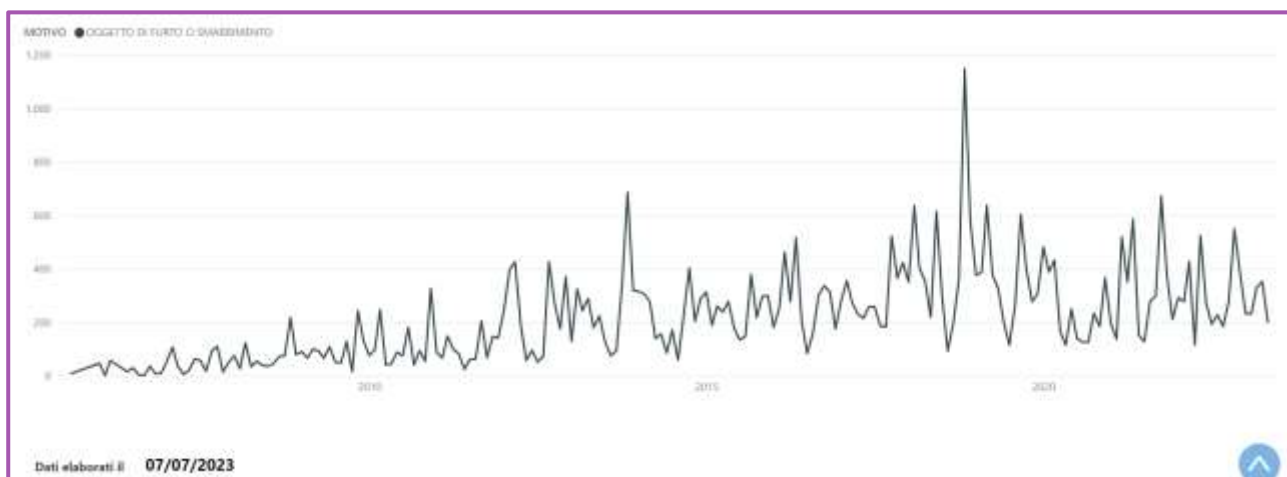
I macelli per suini che non hanno registrato macellazioni sono il 35,8%. Le regioni in cui questa percentuale è molto alta sono **Valle D'Aosta** e **Liguria** con rispettivamente il **75%** e il **66%** di macelli senza macellazioni registrate.

In Abruzzo e nel Lazio oltre il 15% dei movimenti in uscita per partite verso un macello non ha le corrispondenti notifiche di macellazione. I tempi medi di registrazione delle macellazioni superano i tempi previsti nel **80%** dei casi a **Bolzano** e nel **50%** in **Lazio** e **Molise**.

Si invita a garantire le obbligatorie registrazioni delle macellazioni da parte dei responsabili dei macelli.

FURTI E SMARRIMENTI

Nel primo semestre di quest'anno sono **1.345** i suini oggetto di furto e smarrimento. Di questi il **27,88%** si registra in **Sicilia**, il **25,35%** in **Sardegna**, l'**11,73%** in **Toscana**. Nel grafico sottostante è possibile visualizzare l'andamento del dato negli anni precedenti.



Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti, anche considerando i rischi sanitari connessi a tale situazione.

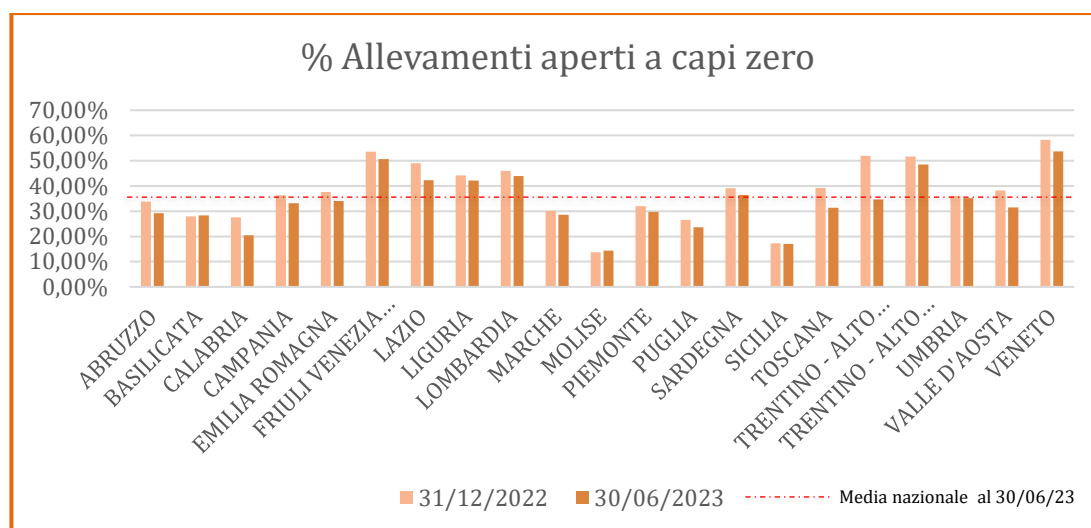


Sistema I&R EQUINI

ALLEVAMENTI APERTI A CAPI ZERO

Circa il **35%** degli allevamenti nazionali di equini risulta aver avuto capi in carico negli ultimi 24 mesi. Le percentuali sono maggiori del 20% in tutte le regioni e province autonome, ad esclusione di Molise e Sicilia. Le percentuali più alte (**oltre il 50%**) si registrano in **Veneto e Friuli-Venezia Giulia**.

Si tratta di anomalie da regolare urgentemente, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs.134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi oppure esigendo dagli operatori o loro delegati la registrazione delle movimentazioni.



COLLEZIONI FAUNISTICHE CON CAPI DPA

Si segnala che nelle collezioni faunistiche risultano detenuti capi DPA (destinati alla produzione di alimenti) nel **27%** circa dei casi. La percentuale raggiunge il **60% in Emilia-Romagna e il 50% a Trento**.

FURTI E SMARRIMENTI

Nel primo semestre di quest'anno sono 322 i capi equini oggetto di furto e smarrimento. Di questi il **32%** di smarrimenti si registra in **Sicilia** e il 12,31% nel Lazio.

Si evidenzia che questi eventi potrebbero essere indice di una non corretta identificazione e registrazione degli animali nonché di una mancata comunicazione degli eventi in BDN da parte degli operatori, di conseguenza si invitano codesti SV ad approfondire e verificare gli allevamenti con più alto indice di furti e smarrimenti.



Sistema I&R POLLAME

ALLEVAMENTI DI POLLAME NON FAMILIARI NON ATTIVI – ossia senza nessuna registrazione di movimenti in ingresso o in uscita negli ultimi 30 mesi

La media nazionale è pari al **22%** del totale. Tale valore è superiore al 30% in Lazio, Sardegna e Abruzzo. **Si tratta di anomalie da regolare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi e applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.**

STATO SANITARIO PER SALMONELLOSI (S.S.)

La media nazionale di allevamenti non familiari di *G. gallus* e *M. gallopavo* per cui non è aggiornato lo S.S., risulta pari al **31%**. In Abruzzo, Liguria, Basilicata, Calabria, Trento, Molise, Sardegna, Lazio e Toscana più della metà degli allevamenti non presenta lo S.S. aggiornato.

DENSITÀ MASSIMA (d.lgs. 181/2010)

La media nazionale di allevamenti di polli da carne senza tale indicazione è del 10%, con valori pari al **100% in Basilicata, Calabria, e Valle d'Aosta e superiori al 70% in Sardegna, Toscana e Lazio.**

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

Sono più del **49%** i macelli nazionali per avicoli che non hanno notificato macellazioni nel periodo di interesse. Per Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Trento, Emilia-Romagna, Abruzzo, Lombardia, Marche, Liguria, Piemonte, Molise e Toscana tale valore resta superiore al 50%. Inoltre, il 20 % dei movimenti nazionali in uscita verso macello non ha la relativa notifica di macellazione. Il valore è quasi del 90% in Toscana.

I tempi di notifica delle macellazioni risultano oltre i limiti soprattutto in Toscana (24 gg) Basilicata (19 gg) e Veneto (15gg).

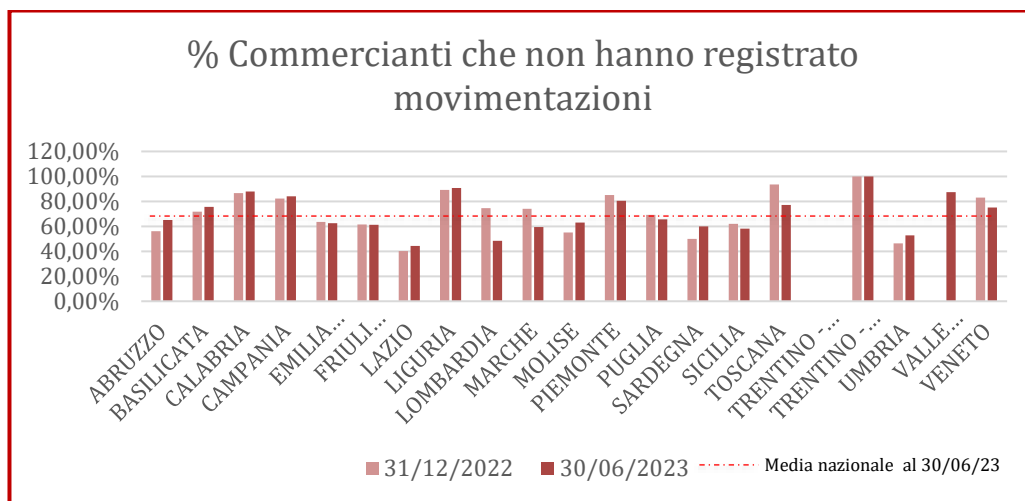
INCUBATOI

Il **37%** degli incubatoi che vendono pulcini ad altri stabilimenti non hanno registrato movimenti in uscita nel periodo di interesse.

Si invita a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità.

COMMERCANTI

Sono il **67%** i commercianti di avicoli che non hanno registrato movimentazioni (ingressi) in BDN nel periodo di riferimento. A **Trento** nessun commerciante risulta movimentare animali e in **Liguria, Calabria Valle d'Aosta** la percentuale supera l'**85%**.



Si tratta di anomalie da regolare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi e applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.



Sistema I&R ACQUACOLTURA

Gruppo Specie PESCI

MOVIMENTAZIONI

Sono il 48% gli allevamenti senza registrazione di movimentazioni negli ultimi 12 mesi. In Emilia-Romagna, Sardegna e Veneto tale percentuale supera il **60%**.

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità. Si tratta di anomalie da regolare urgentemente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, registrando l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi e applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.

I **tempi medi** di registrazione delle movimentazioni risultano oltre i limiti in diverse regioni sino ad arrivare a **20 giorni** in **Liguria** e **67 giorni** in **Sardegna**.

RICONOSCIMENTO

La media nazionale di allevamenti di pesci che necessitano di riconoscimento e che non presentano tale indicazione in BDN è inferiore al 10% in tutte le regioni, tranne che in Sicilia dove è superiore al 33%.

CATEGORIA SANITARIA

La media nazionale di allevamenti di pesci con obbligo di riconoscimento privi di categoria sanitaria registrata in BDN risulta superiore al **30%**. Tale percentuale risulta superiore all'**80%** in **Lazio, Molise e Valle d'Aosta**.



Sistema I&R APICOLTURA

CENSIMENTO ANNUALE (articolo 9, comma 14, d.lgs. 134/22)

La media nazionale di apiari privi di censimento aggiornato in BDN nel primo semestre 2023 è del 16,31%. Solo in Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta, Sicilia e Marche questa criticità è inferiore al 10%. I valori più critici si registrano in Sardegna e nel Lazio, con il 31,24% e il 31,08%.

MOVIMENTAZIONI

La media nazionale di apiari per cui non risulta alcuna movimentazione in BDN negli ultimi 12 mesi è del **84,35%**, con valori anche più alte in 13 regioni. Le percentuali più elevate si registrano per Bolzano, Marche e Campania dove si supera il 94% degli apiari senza movimentazioni

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità.

Si tratta di anomalie da regolare urgentemente poiché, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, le ASL devono registrare l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi, applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.

I **tempi medi** di registrazione delle movimentazioni sono rispettati in molte regioni e province autonome tranne che in Puglia (62 gg.), in Campania (13 gg.) e, soprattutto, in Basilicata, dove i tempi medi sono di circa 275 giorni, oltre 40 volte il limite concesso dalla normativa (articolo 9, comma 5, d.lgs. 134/22 e cap.4.3, punto 6 del manuale operativo).



Sistema I&R LAGOMORFI

CENSIMENTO

Al 30/06/23 risulta il **55,25%** di allevamenti non famigliari di lagomorfi senza alcun censimento. Le percentuali più critiche si riscontrano a **Bolzano** dove il **100%** degli allevamenti non presenta alcun censimento, a seguire con percentuali al di sopra dell'**80%** troviamo il **Molise, Trento, Sardegna e Umbria**.

MOVIMENTAZIONI

La media nazionale di allevamenti non familiari per cui non risulta alcuna movimentazione in BDN negli ultimi 12 mesi è del 18,43%, con valori superiori alla media in 11 regioni. Le percentuali più elevate si registrano in Basilicata, Umbria e Toscana dove si supera il 60% degli allevamenti senza movimentazioni.

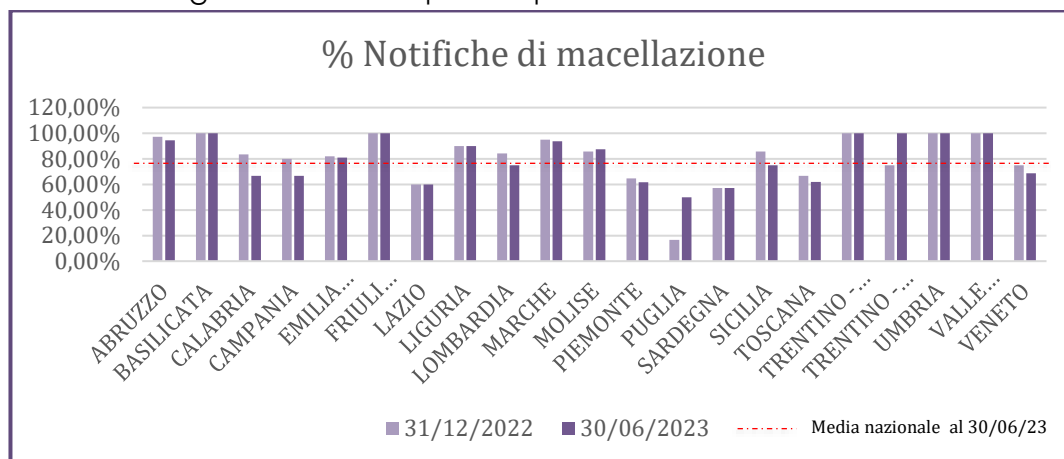
Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità.

Si tratta di anomalie da regolare urgentemente poiché, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs. 134/22, le ASL devono registrare l'eventuale cessazione di attività di tutti gli stabilimenti e allevamenti che risultano inattivi, applicando le sanzioni previste per le inadempienze al d.lgs. stesso rilevate a carico degli operatori.

NOTIFICHE DI MACELLAZIONE

Dei 292 macelli che risultano autorizzati a macellare lagomorfi sul territorio nazionale, il **79,49%** non ha notificato macellazioni di lagomorfi negli ultimi 12 mesi. Per nessuna regione si riscontra una percentuale soddisfacente del dato. La percentuale raggiunge il **100%** in **Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Trento, Bolzano, Umbria e Valle D'Aosta**. **Si invita ad assicurare al più presto la registrazione in BDN di tutte le macellazioni di lagomorfi.**

Oltre ad essere molto basse le percentuali di macelli attivi, per quelli che notificano macellazioni si registrano comunque tempi di notifica molto alti.





Sistema I&R CAMELIDI E CERVIDI

PATRIMONIO

Al 30/06/23 risultano 1467 allevamenti di cui 607 di cervidi e 945 di camelidi. Il 69% del totale sono collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico (NON DPA), il 24,38% da produzione (carne, latte, lana e pelle) e il 6,6% sono collezioni faunistiche – giardino zoologico.

MOVIMENTAZIONI

Sono l'81% gli allevamenti che non hanno registrato movimentazioni in BDN negli ultimi 12 mesi. 15 regioni superano il 75%, di queste Calabria, Liguria e Basilicata superano il 90%.



Sistema I&R ELICOLTURA

PATRIMONIO

Al 30/06/23 risultano 686 allevamenti di elicoltura registrati in BDN di cui 111 in Lombardia; 102 in Veneto; 82 in Piemonte; 61 in Lazio; 57 in Toscana.



Sistema I&R PASCOLI, FIERE, MOSTRE E MERCATI (FMM)

Al 30/06/2023 risultano registrati in BDN 2.275 FMM. Il 17 % di queste attività si registra in Lombardia seguita dal Piemonte e Toscana con rispettivamente il 13,6% e il 12,4%.

Al 30/06/2023 risultano registrati in BDN 27.996 pascoli. Il 16,6% in Piemonte seguito dalla Lombardia e Sardegna con 12% di pascoli.

Si invitano i SV a verificare la reale situazione sui territori di competenza e rettificare eventuali disallineamenti con la Banca Dati Nazionale



Utilizzo del Documento di Accompagnamento Elettronico (DdA)

BOVINI e BUFALINI

Nel mese di giugno 2023, per i bovini movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo di documenti di accompagnamento informatizzati sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 95% delle uscite totali registrate in BDN. Il valore è superiore al 95% in tutte le regioni ad esclusione della provincia autonoma di **Bolzano** che diminuisce l'utilizzo del documento informatizzato fino al **16,2%**.

OVINI e CAPRINI

Nel mese di giugno 2023, per gli ovini movimentati singolarmente in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita è dell'89% delle uscite totali registrate in BDN. Ad abbassare la media è la provincia autonoma di **Bolzano** con uno scarso utilizzo del documento informatizzato, pari solo al **4,1%**. Nettamente migliore la movimentazione di ovini per partite con una media nazionale del 99,2%. Anche in questo caso la percentuale pari al **72,2%** è al di sotto della media per la provincia autonoma di **Bolzano**.

SUINI

Nel mese di giugno 2023, per i suini movimentati singolarmente in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 100% delle uscite totali registrate in BDN.

Mentre per i suini movimentati per partite in uscita la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato è pari al 98,2. Al di sotto del 95% troviamo il Lazio con l'86,5% e la provincia autonoma di **Bolzano con il 22,7%** di utilizzo di DdA informatizzato.

EQUINI

Nel mese di giugno 2023, per gli equini movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 95,7% delle uscite totali registrate in BDN. Come per gli altri, anche per gli equini l'unico territorio con un utilizzo inferiore pari al **40,6%** è la provincia autonoma di **Bolzano**.

POLLAME

Nel mese di giugno 2023, per i gruppi di avicoli movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 93,4% delle uscite totali registrate in BDN. Il valore è superiore al 70% nella maggioranza delle regioni. Troviamo al di **sotto del 50% Calabria e Basilicata**, mentre in **Valle d'Aosta non è riscontrabile l'uso di DdA** per i pochissimi allevamenti di pollame presenti in Regione.

Il report sull'utilizzo del documento di accompagnamento informatizzato è stato integrato negli ultimi 6 mesi con le movimentazioni da stabilimenti di acquacoltura, apicoltura, lagomorfi e camelidi e cervidi.

ACQUACOLTURA - PESCI

Nel mese di giugno 2023, in acquacoltura la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 91,5% delle uscite totali registrate in BDN. La **Liguria** registra lo **0%** di utilizzo del DdA e l'**Emilia-Romagna** solo il **50%**.

APICOLTURA

Nel mese di giugno 2023, in apicoltura la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 99,2% delle uscite totali registrate in BDN. La provincia autonoma di Trento, le Marche e Sardegna sono al di sotto del 96%.

LAGOMORFI

Nel mese di giugno 2023, per i lagomorfi movimentati in uscita, la media nazionale di utilizzo del DdA informatizzato sul totale dei movimenti in uscita risulta essere pari al 94% delle uscite totali registrate in BDN. Al di **sotto del 60%** troviamo **Toscana e Puglia** rispettivamente con il 59 e il 52,5%.

CAMELIDI e CERVIDI

Negli ultimi sei mesi molte regioni tra cui Piemonte, Lombardia e Campania hanno utilizzato in media per l'80% il DdA per le movimentazioni, mentre in Veneto non risulta mai utilizzato il DdA per le movimentazioni di questi animali.

Nella tabella sottostante si evidenziano le percentuali di utilizzo del DdA elettronico sul totale di movimentazioni presenti in BDN nei 18 mesi antecedenti la data di riferimento.

| REGIONE | 2022-01 | 2022-02 | 2022-03 | 2022-04 | 2022-05 | 2022-06 | 2022-07 | 2022-08 | 2022-09 | 2022-10 | 2022-11 | 2022-12 | 2023-01 | 2023-02 | 2023-03 | 2023-04 | 2023-05 | 2023-06 |
|-------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| ABRUZZO | 92,4% | 90,6% | 92,9% | 92,8% | 94,8% | 97,1% | 90,9% | 94,4% | 94,2% | 98,9% | 97,1% | 94,7% | 93,3% | 92,9% | 94,2% | 97,1% | 98,1% | 98,3% |
| BASILICATA | 94,4% | 96,3% | 97,9% | 98,1% | 94,9% | 97,9% | 96,1% | 96,6% | 95,7% | 97,3% | 97,1% | 97,4% | 94,8% | 94,4% | 97,0% | 98,0% | 94,8% | 96,7% |
| CALABRIA | 88,8% | 88,0% | 88,4% | 88,8% | 94,8% | 91,3% | 89,1% | 90,7% | 99,1% | 96,7% | 87,6% | 99,4% | 94,8% | 94,3% | 97,9% | 97,6% | 94,2% | 97,2% |
| CAMPANIA | 97,7% | 99,9% | 97,4% | 89,3% | 97,3% | 97,3% | 99,1% | 90,0% | 97,0% | 94,2% | 99,0% | 98,7% | 99,4% | 97,7% | 98,0% | 99,4% | 94,0% | 98,2% |
| EMILIA ROMAGNA | 97,2% | 97,6% | 98,2% | 96,3% | 96,4% | 98,0% | 99,3% | 87,8% | 94,0% | 94,4% | 98,6% | 98,4% | 98,2% | 98,4% | 98,1% | 98,4% | 93,1% | 98,3% |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 94,8% | 95,3% | 93,2% | 87,9% | 98,4% | 98,6% | 93,0% | 93,4% | 97,5% | 94,4% | 97,6% | 98,0% | 94,3% | 94,8% | 92,4% | 98,4% | 97,9% | 98,3% |
| LADDO | 97,7% | 93,5% | 96,2% | 87,0% | 94,7% | 93,5% | 96,9% | 94,3% | 97,4% | 93,8% | 98,6% | 97,7% | 97,9% | 96,3% | 95,4% | 96,9% | 97,0% | 93,3% |
| UGURIA | 91,9% | 91,5% | 92,4% | 12,4% | 87,4% | 80,9% | 80,9% | 94,9% | 79,2% | 81,1% | 83,2% | 90,2% | 82,6% | 84,8% | 83,1% | 84,5% | 83,8% | 82,2% |
| LOMBARDIA | 93,0% | 94,8% | 95,1% | 81,8% | 94,4% | 96,0% | 94,1% | 94,3% | 97,8% | 96,7% | 96,8% | 97,2% | 97,1% | 97,1% | 97,4% | 97,9% | 97,7% | 97,5% |
| MARCHE | 97,0% | 95,0% | 94,1% | 73,4% | 94,7% | 94,6% | 94,9% | 96,0% | 95,3% | 95,9% | 96,4% | 98,6% | 96,8% | 95,9% | 95,3% | 98,0% | 95,1% | 97,4% |
| MOUSE | 98,9% | 99,0% | 99,2% | 98,8% | 99,2% | 99,1% | 99,7% | 99,6% | 99,4% | 99,4% | 99,5% | 99,7% | 99,4% | 99,2% | 99,7% | 99,7% | 99,8% | 99,3% |
| PIEMONTE | 93,1% | 99,0% | 98,8% | 20,7% | 96,0% | 96,0% | 96,0% | 98,4% | 98,4% | 98,7% | 98,9% | 99,1% | 99,5% | 98,2% | 98,8% | 99,0% | 94,7% | 98,3% |
| PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO | 12,7% | 11,8% | 11,1% | 8,0% | 13,2% | 13,4% | 15,6% | 14,6% | 14,5% | 14,1% | 12,5% | 10,5% | 14,0% | 13,8% | 12,2% | 11,4% | 16,3% | 16,3% |
| PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO | 4,7% | 4,9% | 6,4% | 16,5% | 19,4% | 20,8% | 17,9% | 90,9% | 93,4% | 94,7% | 96,0% | 96,5% | 99,2% | 95,4% | 96,6% | 97,1% | 97,7% | 97,2% |
| PUGLIA | 98,9% | 98,4% | 96,9% | 89,2% | 98,8% | 96,4% | 99,1% | 99,2% | 98,6% | 99,4% | 99,4% | 99,3% | 99,3% | 98,5% | 98,0% | 98,9% | 99,2% | 98,9% |
| SARDEGNA | 94,3% | 96,9% | 98,8% | 95,1% | 98,2% | 98,4% | 98,9% | 98,8% | 94,5% | 94,3% | 94,2% | 99,1% | 99,1% | 99,9% | 98,8% | 99,0% | 97,9% | 98,6% |
| SICILIA | 99,0% | 98,7% | 98,7% | 98,4% | 98,2% | 99,0% | 99,2% | 99,4% | 98,7% | 98,1% | 98,9% | 99,3% | 98,8% | 98,5% | 98,4% | 99,9% | 97,6% | 98,8% |
| TOSCANA | 95,9% | 95,6% | 96,9% | 69,1% | 94,0% | 97,0% | 97,4% | 96,9% | 97,1% | 96,3% | 97,0% | 98,2% | 95,3% | 97,0% | 97,9% | 98,3% | 97,6% | 97,6% |
| UMBRIA | 95,8% | 97,4% | 93,8% | 33,0% | 95,4% | 96,1% | 93,4% | 88,2% | 97,0% | 95,0% | 95,4% | 97,1% | 94,0% | 94,8% | 97,2% | 97,3% | 96,6% | 97,0% |
| VALLE D'AOSTA | 58,7% | 70,5% | 74,8% | 87,9% | 92,8% | 90,9% | 94,3% | 83,3% | 85,7% | 93,5% | 87,3% | 71,4% | 72,1% | 74,5% | 84,5% | 89,9% | 94,6% | 95,6% |
| VENETO | 94,7% | 97,0% | 98,1% | 89,8% | 98,0% | 98,2% | 87,8% | 98,3% | 98,3% | 98,6% | 98,0% | 98,1% | 97,8% | 98,6% | 98,4% | 98,2% | 92,6% | 98,4% |
| Totale | 92,6% | 92,7% | 92,7% | 62,9% | 92,6% | 93,5% | 94,1% | 95,1% | 94,6% | 94,6% | 93,6% | 94,4% | 94,0% | 94,4% | 94,3% | 94,4% | 94,6% | 95,1% |

Tutte le Regioni e Province Autonome sono invitate a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre questa criticità. Si invita ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del d.lgs. 134/22 e cap. 5 del manuale operativo ad implementare l'utilizzo del documento di accompagnamento informatizzato.



TEMPI DI REGISTRAZIONE EVENTI IN BDN

BOVINI e BUFALINI

Nel mese di giugno 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono sovrapponibili ai periodi precedenti. Il 78,08% degli eventi è stato notificato in BDN in 3 giorni, il 17,20% tra il 4° e 7° giorno, il 2,31% tra l'8° e il 14° giorno, lo 0,97% tra il 15° e il 30° giorno e l'1,48% oltre il 30° giorno dall'evento. Gli eventi notificati direttamente dall'operatore sono più del 50% del totale e il 95% di essi sono registrati entro 7 giorni. Per quanto riguarda i tempi di identificazione dei capi bovini entro 20 giorni di età, essi risultano conformi per il 96,57%. Le regioni con una percentuale più bassa di capi identificati entro i 20 giorni sono la Valle D'Aosta con l'85,52% e la Campania con l'89,45%.

OVINI e CAPRINI

Nel mese di giugno 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono sovrapponibili ai periodi precedenti. Il 65,28% degli eventi è stato notificato in BDN in 3 giorni, il 18,67% tra il 4° e 7° giorno, il 4,21% tra l'8° e il 14° giorno, lo 2,67% tra il 15° e il 30° giorno e circa il 10% oltre il 30° giorno dall'evento. Gli eventi sono stati notificati principalmente dalle ASL delegate (83% delle registrazioni entro 7 giorni), direttamente dall'operatore (88% entro 7 giorni) e dalle associazioni professionali delegate (82% entro 7 giorni). Tra le regioni che presentano una percentuale elevata di eventi registrati dopo i tempi previsti dal d.lgs. 134/227 vi sono **Lazio, Liguria e Sardegna** rispettivamente con il **18,09%**, **il 15,19%** e **il 13,60% degli eventi registrati oltre il 30° giorno**.

SUINI

Nel mese di giugno 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono sovrapponibili ai periodi precedenti. Il 53,53% degli eventi è stato notificato in BDN in 3 giorni, il 33,78% tra il 4° e 7° giorno, il 3,72% tra l'8° e il 14° giorno, lo 1,52% tra il 15° e il 30° giorno e il 7,45% oltre il 30° giorno dall'evento. Gli eventi sono stati notificati direttamente dall'operatore (93% entro 7 giorni), dalle ASL delegate (75% entro 7 giorni) e dalle associazioni professionali delegate (87% entro 7 giorni). In **Basilicata e Calabria** si registrano rispettivamente il **34,92%** e **il 35,09% degli eventi notificati oltre 30 giorni con un peggioramento rispetto ai mesi precedenti**.

EQUINI

Nel mese di giugno 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono sovrapponibili ai periodi precedenti. Il 42,72% degli eventi è stato notificato in BDN in 3 giorni, il 44,52% tra il 4° e 7° giorno, il 3,99% tra l'8° e il 14° giorno, lo 1,60% tra il 15° e il 30° giorno e il 7,17% oltre il 30° giorno dall'evento. La regione Basilicata registra il 46,88% degli eventi notificati oltre 30 giorni. Tuttavia, se si escludono le registrazioni automatiche del sistema la percentuale di eventi registrati entro 7 giorni è dell'82% e non si registrano miglioramenti rispetto ai periodi precedenti.

Per quanto riguarda i tempi di identificazione dei capi, gli “**equini registrati**” nel mese di giugno **entro 12 mesi** dalla nascita sono solo il **30,65%**, con un **peggioramento rispetto ai mesi precedenti**. Le varie regioni mostrano percentuali di registrazione oltre i tempi molto alte tranne la **Liguria, Trento e Bolzano dove il 100% dei capi è identificato nei 12 mesi**. Mentre per i capi “**equini non registrati**” **entro 6 mesi dalla nascita** il 52,60% di questi è notificato entro 6 mesi, l'11,25% è notificato tra i 7 e i 12 mesi e il restante 36,15% oltre i 12 mesi. Anche qui le percentuali di ritardo nella registrazione sono molto alte. Come si può notare dal grafico sottostante i tempi di identificazione degli “equini registrati” entro i 12 mesi dalla nascita sono in diminuzione in questi 6 mesi mentre si mantengono costanti i tempi di identificazione degli “equini non registrati”.



POLLAME

Nel mese di giugno 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono sovrapponibili ai periodi precedenti. L'85% degli eventi è stato notificato in BDN entro 7 giorni, il 44,52%, il 9% tra l'8° e il 14° giorno, lo 2,7% tra il 15° e il 30° giorno e il 3,2% oltre il 30° giorno dall'evento. **Le regioni con maggiori ritardi sono Valle d'Aosta e Basilicata (i pochissimi eventi sono per la maggior parte registrati in ritardo) e Calabria (solo il 42,8% è registrato entro 7 giorni).**

CAMELIDI e CERVIDI

Nel mese di giugno 2023 i tempi di registrazione degli eventi sono aumentati rispetto ai mesi precedenti. Il 43,75% degli eventi è stato notificato in BDN in 7 giorni, il 18,75% tra l'8° e 14° giorno, il 12,5% tra l'15° e il 30° giorno, il 25% tra oltre il 30° giorno dall'evento. Gli eventi sono stati notificati principalmente dalle ASL delegate e dall'operatore. Nei mesi precedenti gli eventi notificati entro i 7 giorni erano superiori al 60%.

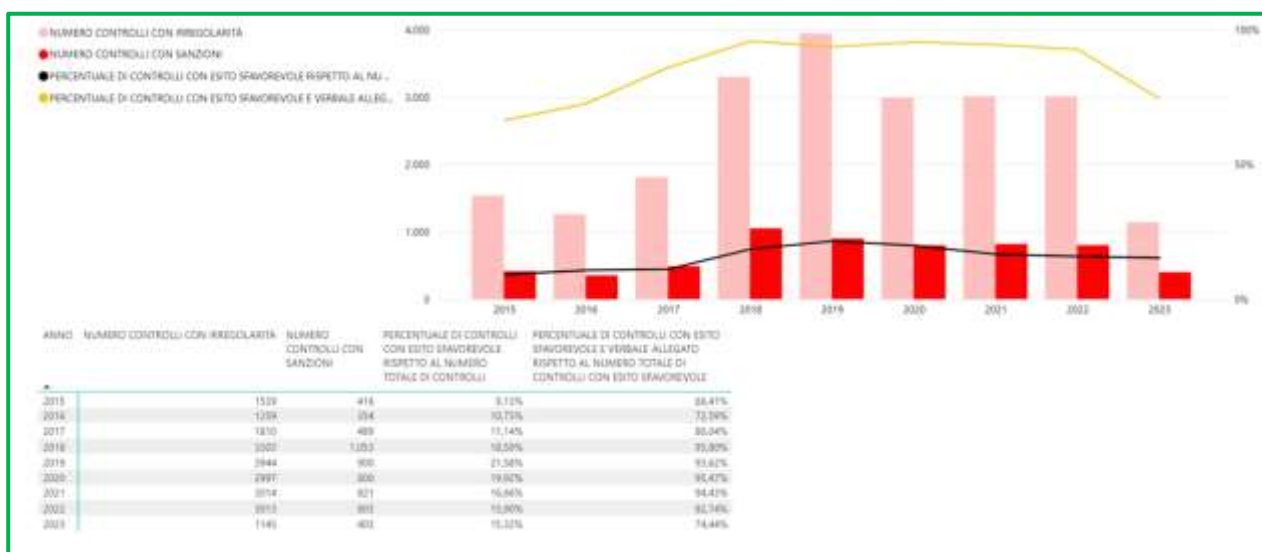
Si invitano i SV a sorvegliare le tempistiche di registrazione degli eventi in BDN, nonché i tempi di corretta identificazione delle singole specie, per garantire il sistema I&R e l'attuazione delle misure inerenti alla sanità, ai trattamenti e al benessere animale, applicando, in caso di riscontro di inadempienze, quanto previsto dalla normativa per la loro risoluzione.



CONTROLLI SUL SISTEMA I&R

La percentuale di allevamenti controllati per la verifica del sistema I&R con esiti di non conformità è un indice per valutare l'efficacia dell'analisi del rischio effettuato dalle Autorità locali nella selezione delle attività da controllare al fine di evidenziare le criticità nella gestione del sistema.

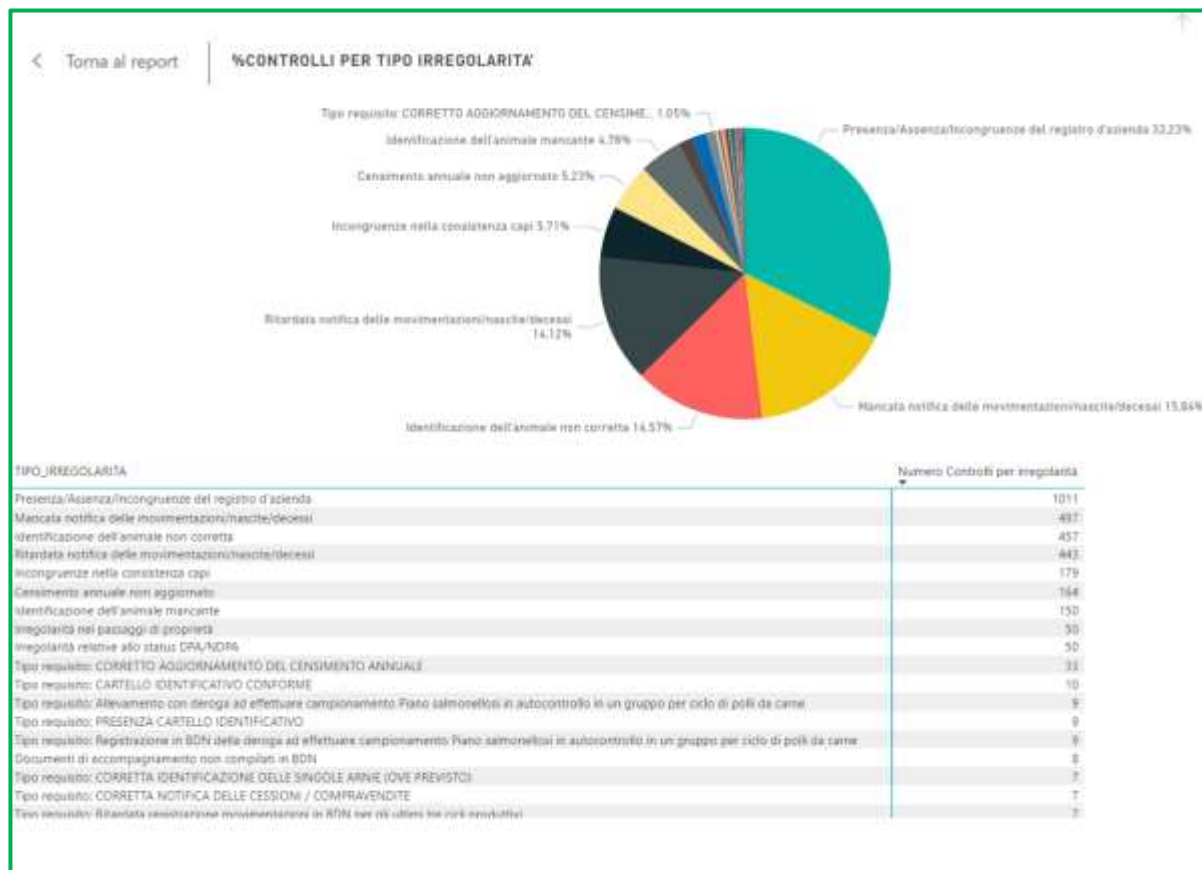
Riepilogo controlli per esito



Per i controlli effettuati dalle ASL nel primo semestre del 2023, le principali carenze di conformità evidenziate sono:

- presenza/assenza/incongruenza del registro dell'attività nel 32,85% dei controlli;
- mancata notifica delle movimentazioni/nascite/decessi nel 15,54%;
- identificazione dell'animale non corretta nel 14,76%;
- ritardata notifica delle movimentazioni/nascite/decessi nel 13,7%;
- identificazione dell'animale mancante nel 4,86%.

Nel grafico sottostante è possibile visionare la percentuale di controlli con le relative motivazioni di carenza di conformità.



STALLE DI TRANSITO

BOVINI

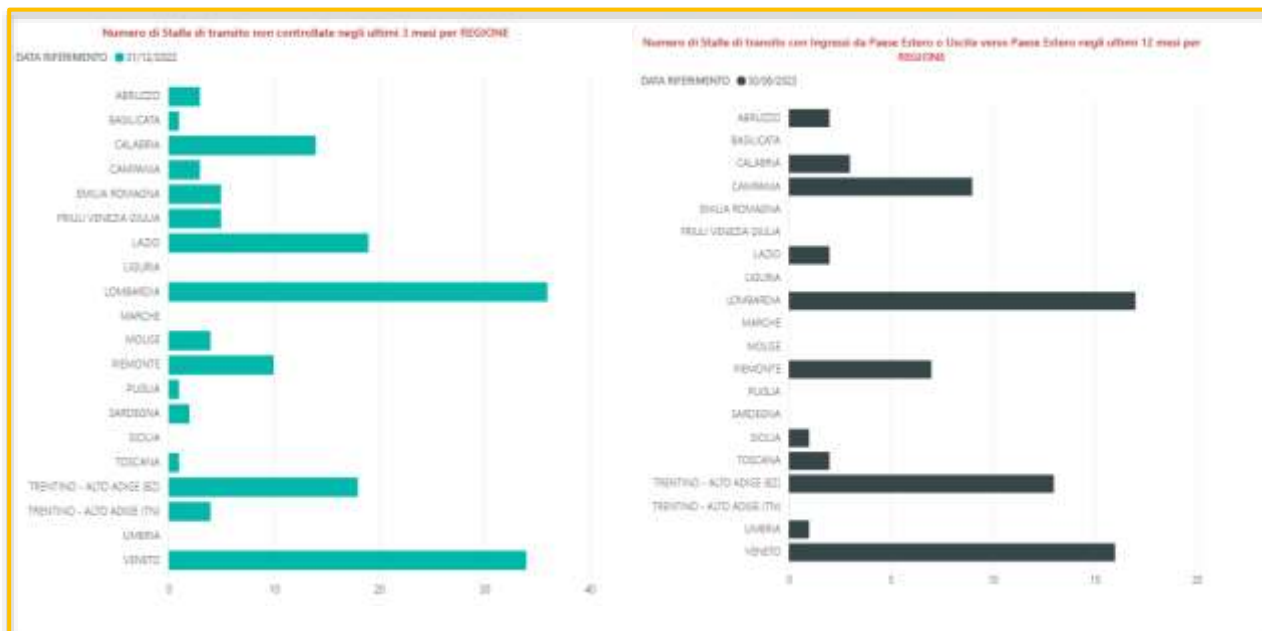
La percentuale di stalle di transito **non controllate negli ultimi 3 mesi** è del **39% a livello nazionale**.

Nei grafici sotto riportati si evidenziano, per ciascuna regione le percentuali di stalle di transito non controllate, in comparazione con i periodi precedenti.

Il **14%** delle stalle di transito non ha registrato uscite negli ultimi 12 mesi.

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione degli eventi in BDN da parte degli operatori.

L'aggiornamento delle anagrafiche è particolarmente importante per quelle attività che sono registrate come stalle di transito, ma che negli ultimi 12 mesi hanno registrato ingressi e/o uscite verso altri Paesi (sono circa il 19% del totale).



OVINI e CAPRINI

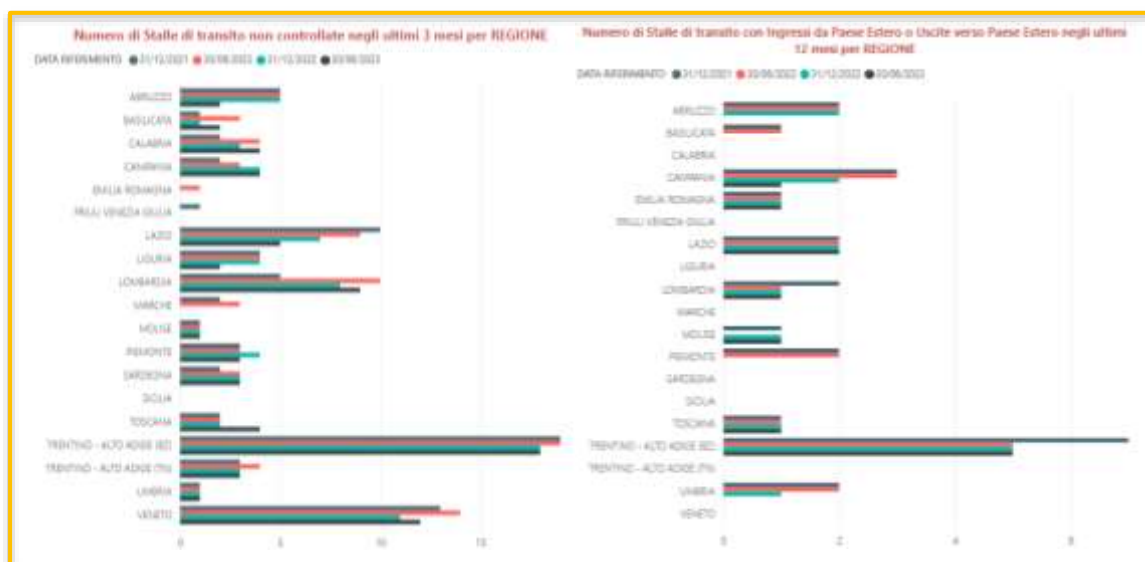
Per l'**82%** di stalle di transito **non risultano controlli nel periodo di interesse**.

Circa il 43% delle stalle di transito non ha registrato uscite negli ultimi 12 mesi.

Nei grafici sotto riportati si evidenziano le percentuali di stalle di transito non controllate per singole regioni, in comparazione con i periodi precedenti.

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione degli eventi in BDN da parte degli operatori.

L'aggiornamento delle anagrafiche è particolarmente importante per quelle attività che sono registrate come stalle di transito ma che negli ultimi 12 mesi hanno registrato ingressi e/o uscite verso altri Paesi (sono circa il 13,5% del totale).



Si invita a garantire i controlli periodici in tutte le stalle di transito presenti sul territorio italiano (articolo 14, comma 1, d.lgs. 134/2022 e normativa di sanità animale).



CENTRI DI RACCOLTA

- BOVINI e BUFALINI** I centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 72 per i Bovini e 4 per i Bufalini, questo dato si discosta dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN (menu Anagrafiche – Informazioni strutture) in cui risultano 40 centri di raccolta per i bovini e 2 per i bufalini.
- OVINI e CAPRINI** I centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 23 per gli ovini e i caprini, questo dato si discosta dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN (menu Anagrafiche – Informazioni strutture) in cui risultano 10 centri di raccolta ovini e caprini.
- SUINI** I centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 14 per i suini, questo dato si discosta dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN (menu Anagrafiche – Informazioni strutture) in cui risultano solo 4 centri di raccolta suini.
- EQUINI** I centri di raccolta inseriti in BDN risultano essere 25 per gli equini, questo dato si discosta dal numero di centri di raccolta riconosciuti presenti nell'elenco per gli scambi intracomunitari, prodotto sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN (menu Anagrafiche – Informazioni strutture) in cui risultano solo 6 centri di raccolta equini.

L'elenco internet dei centri di raccolta riconosciuti è consultabile sul portale vetinfo nella sezione registri a disposizione della Commissione.

Si ricorda che i centri di raccolta sono stabilimenti con obbligo di riconoscimento e devono essere presenti negli elenchi internet di cui sopra, prodotti sulla base dei riconoscimenti registrati in BDN (menu Anagrafiche – Informazioni strutture).

Si invitano i SV a verificare la reale situazione sui territori di competenza e rettificare eventuali disallineamenti regolarizzando le registrazioni in BDN.



ANOMALIE CHE RICHIEDONO REGISTRAZIONI DEL SERVIZIO VETERINARIO

In questa sezione del portale è possibile visionare quelle che sono le anomalie segnalate dal sistema che richiedono interventi sui dati registrati di competenza del SV, in particolare l'aggiornamento delle schede anagrafiche di stabilimenti e attività, con le coordinate geografiche, i dati catastali e la capacità della struttura.

Si invitano i SV a verificare la reale situazione sui territori di competenza e rettificare eventuali disallineamenti con la Banca Dati Nazionale e a fornire elementi utili alla comprensione di eventuali difficoltà tecniche che impediscono di ridurre queste criticità. In particolare, si evidenzia:

BOVINI e BUFALINI

ALLEVAMENTI APERTI SENZA CAPI IN STALLA

Ancora significativi i numeri delle attività senza capi in stalla per almeno 24 mesi, in particolare in **Veneto** e in **Lombardia**.

Si invita a verificare l'aggiornamento delle schede anagrafiche e ad assicurare la registrazione della chiusura attività.

GEOREFERENZIAZIONE DEGLI STABILIMENTI

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli stabilimenti e a verificare delle coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

OVINI e CAPRINI

ALLEVAMENTI SENZA INDICAZIONE DELLA CAPACITA' STRUTTURA

Si invita a completare le schede anagrafiche degli allevamenti con l'indicazione della capacità struttura.

GEOREFERENZIAZIONE DEGLI STABILIMENTI

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli stabilimenti e a verificare le coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

ATTIVITA' FAMILIARI NON ESCLUSIVE NELLO STABILIMENTO

Si invita a verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari non esclusive, ossia coesistenti con altre attività della stessa specie (sia familiari di altri operatori che non familiari).

SUINI

ALLEVAMENTI NON FAMILIARI SENZA CAPI IN STALLA

Sono numerosi gli allevamenti non familiari con ultimo censimento a zero capi e nessuna nascita o introduzione negli ultimi 12 mesi, in particolare in **Veneto**.

Si invita ad assicurare l'aggiornamento delle schede anagrafiche degli allevamenti, soprattutto a garantire la registrazione della fine attività.

ATTIVITA' FAMILIARI NON ESCLUSIVE NELLO STABILIMENTO

Si invita a verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari non esclusive, ossia coesistenti con altre attività della stessa specie (sia familiari di altri operatori che non familiari).

AVICOLI

▪ STABILIMENTI SENZA INDICAZIONE DEI DATI CATASTALI

Si invita a completare le schede anagrafiche con l'indicazione dei dati catastali.

▪ ATTIVITA' FAMILIARI NON ESCLUSIVE NELLO STABILIMENTO

*Si invita a **verificare le schede anagrafiche degli stabilimenti che hanno attività familiari non esclusive**, ossia coesistenti con altre attività della stessa specie (sia familiari di altri operatori che non familiari).*

ACQUACOLTURA – PESCI

▪ ALLEVAMENTI SENZA INDICAZIONE DELLA CAPACITA' STRUTTURA

Si invita a completare le schede anagrafiche degli allevamenti di pesci con l'indicazione della capacità produttiva.

APICOLTURA

▪ GEOREFERENZIAZIONE DEGLI APIARI

Si invita a completare la georeferenziazione di tutti gli apiari e alla verifica delle coordinate che risultano duplicate (ovvero comuni a più stabilimenti).

▪ ATTIVITA' FAMILIARI CHE HANNO PIU' DI 10 ALVEARI NELL'ULTIMO CENSIMENTO

Si invita a verificare la correttezza dei dati sulle attività registrate come familiari.